

A molti piace veloce

Numeri da National per la gara di club che l'Arena shooter ha organizzato per il quarto anno a Valeggio sul Mincio. Stage veloci e limitato numero di colpi, in un'ottica prettamente difensiva

Di Marco Fiorenti



Formula vincente non si cambia! Esercizi veloci, limitato numero di colpi richiesti (uno stage da 17, uno da 16, uno da 14 colpi, quelli più lunghi), impostazione prettamente difensiva dell'esercizio, costo contenuto e servizi al tiratore di eccellenza, cominciando da un kit con bersagli Idpa, nastro, dima Ipsc per calibrazione fori consegnato a tutti al momento della registrazione, a spese del club organizzatore Arena shooter, che ha dato per l'ennesima volta dimostrazione di essere una squadra ottimamente funzionante. Il tutto su un rinnovato e funzionale campo, quello di Valeggio sul Mincio (Vr) che ha ospitato con successo anche il National Handgun 2018 della Fids. "Come un Na-

1 Il momento in cui, dopo aver abbattuto il pepper, il muro cade, scoprendo i target. Sarebbe stato più adrenalinico aver avuto ancora la possibilità di inserirne un terzo e far ruotare a sorpresa un target non ingaggiabile.

2 Seduti al posto di guida. Schiacciato il freno, i tre target visibili frontali iniziavano a ondeggiare orizzontalmente, mentre davanti si agitava un target non ingaggiabile.



ional Idpa" è stato definito da alcuni partecipanti, ma anche i numeri parlano: le pre-adesioni hanno costretto l'organizzazione ad aggiungere uno stage e ad aumentare i gruppi, riuscendo a far partecipare tutti i tiratori in lista d'attesa, mentre le adesioni on-line sono state chiuse in meno di un giorno. I numeri: 238 adesioni senza alcun dq e soltanto 7 mancate presenze, il tutto ricordando che si trattava di una gara di club, così come da sottolineare che l'affluenza dei tiratori ha riguardato praticamente soltanto il Nord. Per dare la dimensione del successo, il National Idpa 2018, disputato a Bassiano (Lt), ha fatto registrare 276 presenze con 22 dq, sanzionati quasi tutti in 2 stage. Grande lavoro per gli so, sia per quelli attivi sugli stage sia per gli scorekeeper addetti alle gestione e all'accompagnamento dei gruppi, formula che si dimostra di sicura efficacia ed efficienza logistico/organizzativa. L'unica sbavatura, la durata, quasi 6 ore la domenica, con gruppi di 10 tiratori. Ma la gara ha risposto alle aspettative con il giusto mix di tecnica, precisione, velocità. Quindici le string allestite in nove stage, nessun passaggio trabocchetto alla ricerca del dq a ogni costo. Quattro le partenze in condizione 2 con colpo da camerare, una allo stage 15: la simulazione di un romantico pomeriggio al parco seduti su una panchina, tenendo abbracciato un manichino, da cui occorreva alzarsi, girarsi, estrarre, camerare e mettere in fuga alcuni balordi. Così come gli spostamenti laterali, con rischio di fuori angolo, sono sempre stati ben illustrati e raccomandati dagli so. Ottimo il ritmo impresso alla gara con la sequenza del tipo di esecuzione degli esercizi ottenuto alternando a string veloci quelle più riflessive e lunghe, contenenti anche doppie movimentazioni di target. Non solo bersagli in movimento, ma anche tiratore in movimento, come allo stage 12 con pedana oscillante. Impegnativa la parte finale dell'esercizio 11, ambientata sulla spiaggia di un resort, quando occorreva intervenire per sfuggire a cattivi arrivati dal mare. Dopo essersi destreggiati tra coperture e ingaggi in movimento, si arrivava all'ultimo bungalow in cui, entrando, si spostava un tomello che attivava elettricamente la partenza contemporanea di due cu-cu (bersagli che compaiono e scompaiono a fine corsa con lo sgancio del contrappeso). Nuova vita all'autovettura marca Arena shooter Idpa, prodotta in esemplare unico in pista nello stage 8, quest'anno equipaggiata con un pedale che attivava, tramite comando elettrico, la partenza di tre bersagli oscillanti in linea frontale assieme a un bobber non minaccioso che, a fine giornata, ha raccolto una discreta quantità di nastro tappa-buchi. Dopo aver cercato di fare pochi danni nel primo gruppo di ingaggio e restando sempre seduti al posto guida, l'ingaggio di due bersagli a distanza

media, frammezzati con il solito non minaccioso per passare poi ad abbattere il pepper che attiva un *turner* a due esposizioni, da ingaggiare attraverso il finestrino destro dell'autovettura. Questo passaggio finale ha permesso ai più abili e veloci di recuperare secondi preziosi, avendo evitato l'ingaggio anche nella seconda esposizione al tiratore del *target*. Sei colpi secchi che hanno fatto rimpiangere la sequenza tattica del vecchio regolamento allo *stage 3* con i primi quattro colpi da effettuare con l'arma in ritenzione sul fianco su due *target* a 1,5 metri e finire poi sul *box* piccolo di un *target* a 4 metri. Un altro rimpianto per il vecchio regolamento allo *stage 5* dove dopo aver superato *target* che sarebbe stato bello poter ingaggiare solo in movimento si attingeva un *pepper* che faceva cadere un *falling wall* con due *target* infastiditi da un *bobber* non minaccioso. Essendo frontali e, quindi, non favorendo alcun tiratore, era precedentemente consentito aggiungere un terzo *target* affinché a turno ognuno potesse essere marcato con due manine rosse amovibili, diventando un *target* non ingaggiabile a sorpresa. In buona parte degli altri *stage* con numero di colpi maggiore a quattro c'era sempre la possibilità di avere a disposizione almeno due soluzioni diverse di approccio agli ingaggi.

Super Trioli

Molto efficiente l'inserimento dati che ha permesso prima delle premiazioni di avere il tempo per procedere alle estrazioni di una grande quantità di premi, cominciando dal più prestigioso: una Hs Xdm 4,5" messa a disposizione dal distributore Dtg di Cardano al Campo (Va) e vinta da Francesco Rabi del Tiro difensivo modenese. Numerose le confezioni di palle ramate messe in palio dalla Shooting technology di Thiene (Vi), scatti Glock della Vs type di Turate (Va), *kit pad* e guancette in alluminio della Cm Balasso di Marano Vicentino, numerosi accessori offerti dall'armeria Brixia shooting store di Brescia. Non si può non citare Paolo Trioli, il *most accurate* della gara, autore di una più che significativa prestazione, con solo 7 punti di penalità, con vittoria sia di *division* sia di classe. Una gara di club che per il quarto anno consecutivo ha più che mantenuto le aspettative, ribadendo quanto ripor-

I VINCITORI DI DIVISION

Cdp: Sergio Beretta (Sharpshooter) 186,65

Esp: Claudio Bottari (Master) 145,00

Ssp: Sebastiano Diamante (Master) 138,36

Ccp: Paolo Trioli (Master) 151,00

Rev: Michele Vannozzi (Marksman) 241,73

Bug: Xiato Cai (Novice) 291,64

I VINCITORI DI CATEGORIA

High Lady: Sabrina Ferrè

Most accurate: Paolo Trioli

High international: Hans Silbitzer

High military: Carlo Carcione

High Law enforcement: Giuseppe Maienza

High Senior: Filippo Pavan Bernacchi

High Distinguished senior: Fiorluigi Locatelli



1

1 Entrando nell'ultimo bungalow occorre spostare il tornello giallo, visibile in primo piano, che attivava contemporaneamente i due cu-cu, qui al punto massimo di visibilità, prima di risalire e scomparire alla vista.

2 Il momento in cui il *Turner* ingaggiato attraverso il finestrino destro dell'autovettura sta ultimando la prima esposizione al tiratore. L'*hard cover* superiore nero aveva la funzione di non far attingere la parte superiore del *target* per essere sicuri che anche un tiratore minuto non dovesse andare fuori angolo laterale.

3 Sei colpi minimi richiesti, prima ai *target* superiori poi a quelli inferiori allo *stage 6*.

tato in una intervista qui pubblicata nel suo soggiorno in Italia da Robert Ray della direzione di Idpa. "Anche la velocità è una tecnica di difesa". Il *match director*, Moreno Busato, e lo *stat officer*, Pietro De Vecchis, hanno confermato la volontà del club di proseguire su questa tipologia di *stage* veloci e con un numero non elevato di colpi, in un'ottica prettamente difensiva. Entrambi hanno sottolineato che non c'è stata alcuna controversia tra tiratori e *staff* e che le stime di soddisfazione a fine gara sono state plebiscitarie con addirittura alcune richieste di prenotazione già per la prossima edizione. Per il nocciolo adesioni che ha creato qualche sarcastico commento pre e post gara, De Vecchis ha confermato che saranno considerate anche per il prossimo anno le pre-adesioni da parte dei *contact club* interessati, per tenere nel medesimo gruppo i propri tiratori. Rimarco ancora lo spirito di squadra che si respira anche quando sorgono problemi, che si possono creare nella gestione di un *match* così numeroso, condiviso da tutto lo *staff* e sapientemente costruito dal presidente Manuel Di Paola.



2



3